

**5^ Edizione
2014/15**

Ricercatori:

Gusmerotti Laura
Nato il: 09/02/1990
Residente a:
Comano Terme
Titolo di studio:
Laurea in
Architettura,
costruzione e
conservazione

Area tematica
Valorizzazione del
territorio

Architettura ricettiva: nuovi modi di vivere il turismo

Il progetto e gli obiettivi

Il territorio e la valle in cui si è scelto di sviluppare il progetto di ricerca, presentano particolari aspetti di eccellenza: dalla presenza delle palafitte di Fiavé, delle Dolomiti di Brenta, di castelli e di siti archeologici, alle coltivazioni di frutta senza dimenticare dell'acqua termale. Quella del Comune di Comano Terme è una zona a vocazione prevalentemente agricola e turistica che presenta, inoltre, aspetti naturalistici di inestimabile valore.

L'obiettivo del progetto è stato quello di individuare un modello di architettura ricettiva che, prendendo spunto dalle eccellenze presenti, fosse in grado di rileggerle in chiave moderna e contemporanea. La proposta progettuale, quindi, aveva l'obiettivo di sperimentare un tipo di architettura dell'accoglienza in grado di captare un target turistico sempre più esigente e in cerca di una vacanza "emozionale" in grado di far rivivere a pieno il territorio in tutte le sue sfaccettature. Creare, quindi, qualcosa di diverso e fuori dai soliti schemi nel campo della ricettività che andasse oltre alla normale proposta alberghiera ed extra alberghiera è stata la scommessa della ricerca.

Fasi operative e metodologia

Una volta analizzato il contesto e dopo aver valutato diverse soluzioni architettoniche, si è scelto di proporre un villaggio palafitticolo costituito da celle abitative so-praelevate rispetto al terreno, rette da snelli pilotis, come lo erano le antiche palafitte di Fiavé che sono la forma più antica di abitazione presente sul territorio.

Lo studio della tipologia delle unità abitative non si è limitato all'individuazione di un'architettura fine a sé stessa, ma è stato approfondito per analizzare il legame osmotico che questa doveva necessariamente avere con l'ambiente e il territorio circostante. Per questo si sono fatti convivere nel progetto diversi aspetti: paesaggistico, eco-compatibile (materiali riciclabili e fonti rinnovabili), tecnico costruttivo (modularità, riproducibilità, prefabbricazione) e promozione dell'agro alimentare (produzione e consumo di prodotti a chilometri zero).

Il progetto di ricerca si è articolato in due distinte fasi di lavoro.

Nella prima si è cercato di rispettare il vincolo urbanistico; le varie soluzioni ipotizzate precedentemente non riuscivano a dare una risposta ottimale agli obiettivi prefissati in termini di inserimento paesaggistico e architettura eco compatibile.

Nella seconda fase, invece, è stata estesa l'area di intervento a tutto il terreno a disposizione (circa un ettaro) arrivando ad una distribuzione planivolumetrica ottimale, realizzando unità abitative a bassa densità volumetrica ed alto valore architettonico, creando ambienti riservati fra loro ma aperti all'ambiente.

Grazie alla morfologia del terreno, leggermente in pendenza, e alla favorevole esposizione solare e visiva, infatti, si è potuto sviluppare una distribuzione planimetrica degli alloggi, tramite l'uso di moduli flessibili (2-4 persone), che tenesse conto dell'esigenza di avere ambienti non interferenti tra loro ed aventi una visuale esclusiva sulla valle riuscendo così a conferire un carattere di unicità ad ogni singolo alloggio. Analogamente si è cercato di attribuire una differente valenza anche al terreno su cui poggiano i vari moduli destinandoli a colture locali diverse (vigneto, meleto...). Il risultato finale in termini di offerta turistica è quello di fare in modo che ogni ospite possa godere di visuali, aromi e profumi diversi a seconda del modulo abitativo in cui alloggerà.

Come in un vero e proprio villaggio ogni blocco abitativo è poi unito agli altri tramite un tessuto connettivo fatto di percorsi pede-ciclabili; grande importanza hanno poi gli spazi di relazione che trovano posto nei blocchi biblioteca, centro benessere e nel blocco centrale; altri spazi di socializzazione sono: un parco giochi, un'area fuoco e uno spazio organizzato con attrezzature ginniche.

Risultati, valutazione e prospettive

L'obiettivo iniziale, ossia reinterpretare in chiave contemporanea, con l'uso di materiali e tecnologie moderne, forme e modi di vivere del passato come le palafitte che caratterizzano profondamente il territorio delle Giudicarie Esteriori è stato raggiunto. Il villaggio palafitticolo è in grado di coniugare un nuovo modo di concepire la vacanza sempre più "green" e legata al territorio con un'architettura contemporanea con forme e materiali innovativi.

Partner Territoriale

STUDIO GIONGO ASSOCIATI

